

## SCUOLA

Conto alla rovescia per l'esame di fine anno  
Uno studente su due: non abbiamo fatto prove

# Maturità spaventano le "buste" dell'orale

## IL CASO

FLAVIA AMABILE  
ROMA

Conto alla rovescia per l'esame di maturità. La paura è un rito nel rito e anche quest'anno non fa eccezione, soprattutto per le novità nelle prove scritte e orali, che nessuno ha ancora sperimentato e che stanno creando molta ansia.

In realtà, ormai è diventato un rito anche doversi cimentare con un esame in qualche misura diverso da quello degli anni precedenti: ogni anno ci si ritrova con una novità. Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, assicura che per l'anno prossimo tutto resterà identico: «Non abbiamo previsto ulteriori novità per il prossimo anno». In realtà, qualcosa ci sarà e, anche in questo caso, non sarà il frutto di una decisione presa da questo governo, ma di una legge approvata nel 2017. «Dal prossimo anno, le prove Invalsi saranno requisito per l'ammissione e bisognerà aver completato l'alternanza scuola-lavoro. Sono misure rinviate al prossimo anno per non caricare troppo l'esame del 2019. La riforma è stata diluita nel tempo. Comprensibile però che ci sia paura. Ogni novità ha questo effetto», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale presidi.

Si inizia il 19 giugno con il tema di italiano. Non ci sarà la traccia storica, al suo posto 3 tipologie di elaborato per un

**Si inizia il 19 giugno con il tema di italiano: sarà costituito da 3 tipi di elaborato e 7 tracce**

totale di 7 tracce che spazieranno su diversi argomenti. Il giorno successivo, la seconda prova che verterà non su una, ma su due materie relative all'indirizzo di studio. Infine, non ci sarà più il «quizzone», cioè la terza prova scritta multidisciplinare. Scompare anche la tesina dall'orale, si inizia scegliendo una busta con gli argomenti preparati dai professori sulla base del programma svolto. Le buste sono uno degli aspetti che preoccupano di più. Sembrano un salto nel buio: più di 1 su 2 dichiara di non sapere come si svolgerà al

sito Skuola.net, che ha intervistato 4.500 studenti.

Il ministero ha fatto effettuare delle simulazioni delle prove scritte, ma non di quelle orali, nonostante l'avesse promesso alcuni mesi fa. E le scuole non sono riuscite a fare granché. Più di 1 studente su 2 - il 53% - dice di non aver avuto la possibilità di fare le prove generali d'orale. A questi si aggiunge il 33% che ha fatto un solo test. Solo il 14% ha simulato più volte le domande a sorpresa. Un maturando su 4 - sempre secondo l'indagine di Skuola.net - non ha ricevuto alcuna indicazione pratica da docenti e tutor, e quasi la metà (49%) ha avuto giusto qualche consiglio generico, solamente

**Il ministro: "Vicini ai ragazzi, daremo ulteriori informazioni, anche sui canali social"**

il 28% è stato aiutato concretamente. I maturandi poco sanno anche sulla possibilità o meno di domande che riguardano la Cittadinanza e la Costituzione. Uno su 4 non ha mai trattato l'argomento in classe, il 50% ne ha sentito parlare sporadicamente, un altro quarto ha invece approfondito a dovere la materia. Anche Mario Rusconi, presidente dei presidi romani sottolinea i problemi: «I professori non sono abituati a lavorare in team e delle prove con le buste non si sa nulla. Ma anche sulla seconda prova scritta non c'è stata la preparazione necessaria. Troppa fretta».

Il ministro tranquillizza tutti: «Abbiamo lavorato sulla formazione dei docenti e delle commissioni per la predisposizione della prova orale. Anche per loro è una novità. Abbiamo prodotto diverse note di chiarimento, per fornire informazioni essenziali come, ad esempio, quelle sui ragazzi con disabilità o disturbi dell'apprendimento. La formazione e le note hanno riguardato in modo approfondito anche la natura e le caratteristiche che devono avere i materiali dai quali parte il colloquio. Nei prossimi giorni daremo ulteriori contenuti, anche attraverso i canali social, in merito alla prova orale, arrivando ad accompagnare gli studenti fino al giorno dell'esame. Saremo loro vicini». —



Studenti del liceo linguistico Manzoni di Milano durante la prima prova

LAPRESSE

## Che cosa cambia nel test finale delle superiori

1

**Prima prova**  
Via il tema storico dal primo scritto, la storia potrà comunque tornare nelle altre tracce

2

**Seconda prova**  
Rimpiazzata dalla prova multidisciplinare, con doppia materia (es. latino e greco insieme)

3

**Orale**  
Sparisce la terza prova: addio al quizzone, dopo i due scritti c'è solo l'orale (max 20 punti a prova)

Non lasciare che un linfoma spezzi il mio sogno.

**Dona il tuo 5X mille all'AIL.**

**C.F. 80102390582**

Il sogno di aprire un ristorante non dovrebbe restare un sogno. Ecco perché da 50 anni c'è AIL, con i suoi 20.000 volontari: per aiutare la ricerca, per aiutare i sogni a realizzarsi. Sostieni la lotta contro le leucemie, dona il tuo 5x1000 all'AIL\*

**#MAIPIÙSOGNISPEZZATI**

www.ail.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMA E MIELOMA

\*Puoi effettuare la donazione con il CUD, il 730 e il modello unico persone fisiche. Basta apporre la tua firma e trascrivere il codice fiscale della nostra associazione nell'apposito spazio "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE..." sul modulo della dichiarazione dei redditi.

## 5 DOMANDE

LUCIANA ZOU  
PRESIDENTE CIDI

**"Una farsa il corso di formazione a maggio"**



ROMA

**1** Luciana Zou, presidente del Cidi, Centro di iniziativa democratica insegnanti di Roma: sulla nuova maturità studenti, professori e presidi sono d'accordo: troppa fretta.

«Siamo alle solite: questi provvedimenti arrivano tardi e senza un'adeguata interlocuzione con gli insegnanti che sono a contatto con gli studenti ogni giorno. Non è un giudizio negativo sull'esame in quanto tale, ma sulle modalità».

**2** Avete ricevuto un corso di formazione a maggio.

«Mi sembra piuttosto azzardato parlare di formazione a maggio, quasi una barzelletta. Gli insegnanti programmano il loro lavoro non solo all'inizio dell'anno ma, nel caso della maturità, all'inizio del triennio. La nostra attività richiede tempi lunghi di riflessione, per fare un lavoro significativo».

**3** Studentesse e studenti sono spaventati anche dalla novità delle buste. Che ne pensa?

«Sembra quasi folkloristico inserire una procedura concorsuale nella maturità, ma non c'è da preoccuparsi: quello che conta è che i temi proposti siano legati all'attività didattica».

**4** C'è molto timore anche per la seconda prova scritta.

«Molto dipende dalle singole scuole. Ci sono istituti dove l'insegnamento è già interdisciplinare e altri in cui può esserci preoccupazione, perché i collegamenti tra materie avrebbero avuto bisogno di più tempo per essere preparati meglio».

**5** Possiamo sperare che le modifiche possano permettere di valutare meglio la maturità di chi si sottoporrà all'esame?

«Non credo. Le modifiche non sono sincronizzate con i tempi della preparazione degli studenti da parte dei professori. Se davvero si vuole migliorare la formazione degli studenti, bisogna intervenire negli anni precedenti, non sull'esame». FLA.AMA. —

BY NO: NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI